

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI
VIA FIUME, 2 - 16121 GENOVA
(codice dell'ufficio TL3)
Numero dell'atto : TL3012601033

Prot. n. 55918/2013
del 27/03/2013

Al Signor BARBIERI FEDERICO
nato a GENOVA (GE) il 05/12/1971
con domicilio fiscale in VIA DEI PLATANI 22,
16139 - GENOVA (GE)

/ 1

11.30
28/3

84P

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

LA DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

A V V I S A

Il Signor BARBIERI FEDERICO
nato a GENOVA (GE) il 05/12/1971
codice fiscale BRBFRC71T05D969Y , titolare della partita i.v.a. 01598480992

Di aver controllato la sua posizione fiscale relativa all'anno 2008.

Questo atto, in base alle motivazioni contenute nelle pagine seguenti, riguarda:

- Imposta sul reddito delle persone fisiche
- Imposta regionale sulle attività produttive
- Imposta sul valore aggiunto

Contestualmente sono irrogate le sanzioni riportate nel relativo prospetto e analiticamente motivate.

Questo avviso di accertamento ha valore di intimazione ad adempiere, entro il termine per presentare ricorso, all'obbligo di pagare gli importi indicati per maggiori imposte, interessi e sanzioni, come descritto nella sezione "Avvertenze per il contribuente".

Dopo 60 giorni dalla notifica l'atto diventa esecutivo (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Trascorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento (vedi Avvertenze al punto "Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione"), la riscossione delle somme richieste è affidata all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento (art. 29, comma 1, lett. b) ed e), del dl n. 78/2010).

Questo avviso di accertamento può essere definito beneficiando della riduzione di sanzioni e di oneri con le modalità descritte in maniera dettagliata nella sezione "Avvertenze per il contribuente".

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

* * * MOTIVAZIONI * * *

Vista la dichiarazione Mod. Unico/2009 per l'anno di imposta 2008 presentata dalla S.V. in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale tramite la quale esercita l'attività di ALTRI LAVORI DI INSTALLAZIONE (45340). Dalla CCIAA di Genova si apprende che l'attività più propriamente consiste in MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BARCHE DA DIPORTO con denominazione LINEE D'ACQUA DI BARBIERI FEDERICO e risulta cessata in data 21/09/2010.

Atteso che la ditta individuale è stata inserita nel piano di controlli della scrivente Amministrazione finanziaria per aver esposto al quadro RG (rigo RG20) del mod. Unico/2009 per l'anno di imposta 2008 altri componenti negativi, pari a € 56.482,00, molto elevati in relazione sia ai ricavi dichiarati sia al totale dei componenti negativi dell'anno. La S.V. dichiara infatti Altri componenti negativi per € 56.482,00 a fronte di ricavi per € 100.140,00 e un Totale di componenti negativi pari a € 69.023,00.

Premesso quanto sopra, la scrivente Amministrazione provvedeva a notificare alla Società, in data 21/12/2011, il questionario n. I01390/2011, con cui veniva richiesta tutta la documentazione necessaria per potere procedere al controllo dei costi inseriti nel citato rigo RG20.

La Società, in risposta al questionario ha prodotto quanto segue con riferimento all'anno in esame:

- fatture passive,
- registro Iva delle fatture passive;
- dichiarazione dell'imprenditore del 31/12/2008 in merito al sostenimento di talune spese;
- dettaglio dei costi contabilizzati e iscritti nel rigo RG20, colonna 3 della dichiarazione dei redditi;
- situazione contabile al 31/12/2008.

Ai sensi dell'art 32 DPR 600/73 come riformulato dall'art 25 della Legge n 28/99, così come espressamente indicato nell'invito, si rappresenta alla Società che i libri e i documenti richiesti e non trasmessi all'Ufficio in risposta all'invito citato, non possono essere presi in considerazione a favore del contribuente in sede amministrativa e/o contenziosa e legittimano altresì lo scrivente ad effettuare accertamento sintetico e/o induttivo.

Posto che in merito alla deducibilità dei componenti negativi la Suprema Corte sostiene che è il contribuente a dover dimostrare l'inerenza della spesa all'attività svolta mediante elementi certi e precisi (Cassazione 4755/2010). La prova del sostenimento e "... dei presupposti dei costi ... concorrenti alla determinazione del reddito d'impresa, ivi compresa la loro inerenza e la loro diretta imputazione ad attività produttive di ricavi,..." non spetta, quindi, all'Amministrazione finanziaria che abbia recuperato tali elementi negativi, quanto piuttosto al contribuente che ne chiede la deducibilità (Cassazione 739/2010). Non si tratta di un'inversione dell'onere della prova, ma dell'applicazione del principio generale contenuto nell'articolo 2967 codice civile, secondo il quale il contribuente che vuole ottenere il riconoscimento di un determinato risultato positivo deve provarlo.

Dall'esame della documentazione e in base a quanto indicato dalla S.V. si rileva che nel rigo RG20 sono state contabilizzate le seguenti spese:

Servizi	€ 1000,00
Spese commerciali	€ 4.642,18
Spese varie	€ 5.630,41

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

Altri componenti negativi	€ 35.480,95
Spese Ape	€ 65,06
Carburante	€ 412,49
Inail	€ 650,44
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00
Spese trasferte	€ 6.250,00
Spese pubblicità	€ 1.351,00
	€ 56.482,01

Fra queste voci di costo la S.V. ha contabilizzato costi indeducibili che di seguito si dettagliano.

Rilievo n. 1: Carburante

Nell'anno 2008 la S.V. ha contabilizzato le seguenti fatture passive relative al quadriciclo Ape 50 X35DGX:

Protocollo n.	Descrizione	Importo globale schede carburanti (€)	Imponibile (€)	IVA (20%) (€)	Imponibile dedotto ai fini IRPEF (€)	IVA in detrazione (€)
65	Acquisto carburante da luglio a dicembre	311,36	259,47	51,89	259,47	51,89
67	Acquisto carburante da marzo ad aprile	153,02	153,02	0	153,02	0
Totale anno 2008		464,38	412,49	51,89	412,49	51,89

Il D.P.R. n. 444 del 1997, dall'articolo 2 all'articolo 5, stabilisce le modalità di istituzione, compilazione, registrazione e conservazione della scheda carburanti. La citata normativa prevede che, ai fini di una corretta deducibilità della spesa anzidetta, le schede carburanti debbano contenere elementi indispensabili quali la denominazione di colui che acquista il carburante, l'indicazione sulla scheda stessa del gestore dell'impianto di carburante con l'apposizione della firma sul timbro, gli estremi di individuazione del veicolo al quale si fa rifornimento (la targa o il numero di telaio) e l'indicazione dei chilometri rilevabili dal contachilometri da parte dell'utilizzatore.

Rilevato che sulle schede carburanti registrate dalla S.V. compaiono solo in parte tali elementi indispensabili e in particolare, la firma del gestore dell'impianto e il timbro/denominazione del gestore dell'impianto di carburante sono stati apposti solamente in occasione dei seguenti rifornimenti:

- in data 12/04 per un rifornimento di € 10,99 compresa Iva;
- in data 13/07 per un rifornimento di € 7,95 compresa Iva;
- in data 10/09 per un rifornimento di € 5,00 compresa Iva;
- in data 16/10 per un rifornimento di € 7,50 compresa Iva;
- in data 13/12 per un rifornimento di € 5,01 compresa Iva;

per un totale di € 36,45 di cui imponibile pari a € 30,37 e Iva pari ad € 6,08.

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

Pertanto la scrivente amministrazione constata che le spese non riportate nel predetto elenco, residuali rispetto a quanto indicato nella tabella, non sono validamente documentate e **recupera ad imposizione l'importo di € 382,12** ai sensi dell'art. 109 del TUIR 917/86 **nonché IVA indebitamente detratta per € 51,89** ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72.

Si rileva peraltro che le spese relative ai mezzi di trasporto utilizzati in via non esclusiva nell'attività dell'impresa sono deducibili solo parzialmente dal reddito di impresa e precisamente ai sensi dell'art. 164, c. 1 del TUIR 917/86 (così come modificato dal DL 81/2007) sono deducibili nella misura del 40%, pertanto, **si recupera ad imposizione**, con riferimento alle spese di € 36,45 per carburante correttamente documentate, **la parte di costo indebitamente detratta dal reddito di impresa pari a € 21,87** ($36,45 - 36,45 \cdot 40\%$).

Rilievo n. 2: Spese quadriciclo

Nell'anno 2008 la S.V. ha contabilizzato le seguenti fatture passive quali spese Ape 50:

PROT.	DATA DOCUMENTO	FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPONIBILE (€)	IVA (€)
39	05/09/2008	G. MARATEA di Giuseppe Agosta	Tagliando, olio, filtro	57,00	11,40
66	05/05/2008	G. MARATEA SRL	Spazzola tergicristallo	8,06	1,61
TOTALE				65,06	13,01

La Corte di Cassazione con sentenza n. 16253 del 23/07/2007 ha determinato che è essenziale, ai fini della deducibilità delle spese di manutenzione, ancorchè la norma non lo preveda espressamente, l'individuazione nelle fatture del bene/veicolo al quale la riparazione c/o manutenzione sono riferite.

Si constata pertanto che nella fattura relativa all'acquisto delle spazzole tergicristalli (prot. 66) nulla viene indicato in merito all'individuazione del veicolo sul quale tali spazzole saranno montate, pertanto, tale spesa non è validamente documentata e lo scrivente ufficio **recupera a tassazione l'importo indebitamente dedotto dal reddito di impresa per € 8,06** ai sensi dell'art. 109 del TUIR 917/86 **nonché IVA indebitamente detratta per € 1,61**.

Come sopra indicato, si rileva che le spese relative ai mezzi di trasporto utilizzati in via non esclusiva nell'attività dell'impresa sono deducibili solo parzialmente dal reddito di impresa e precisamente ai sensi dell'art. 164, c. 1 del TUIR 917/86 (così come modificato dal DL 81/2007) sono deducibili nella misura del 40%, pertanto, **si recupera ad imposizione**, con riferimento alla fattura protocollo 39 relativa alle spese per *tagliando* e manutenzione del veicolo di imponibile € 57,00, **la parte di costo indebitamente detratta dal reddito di impresa pari a € 34,20** ($57,00 - 57,00 \cdot 40\%$).

Rilievo n. 3: Altri componenti negativi

In tale voce di costo la S.V. ha contabilizzato spese non inerenti all'attività dell'impresa e spese non documentate, infatti dall'esame della documentazione prodotta si rileva la contabilizzazione delle seguenti ricevute fiscali:

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

PROT.	DATA DOCUMENTO	FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPONIBILE (€)	IVA (€)
13	03/04/2008	Cuxinn-e du Bilanciere di Pagano Luca & C.	1 menù a prezzo fisso	50,45	5,05
55	22/10/2008	SiciRIS S.p.A.	1 pasto menù completo	10,50	0
TOTALE				60,95	5,05

Dall'esame della documentazione si evidenzia che non è stata detratta l'Iva afferente le predette ricevute fiscali.

Si osserva che essendo tali spese di per sé non riferibili solo al contesto aziendale ma oggettivamente suscettibili di produrre la propria utilità anche nella sfera personale dell'imprenditore si richiama quanto già enunciato dalla Suprema Corte, la quale sostiene che è **il contribuente a dover dimostrare l'inerenza della spesa all'attività svolta mediante elementi certi e precisi** (Cassazione 4755/2010). La prova del sostenimento non spetta all'Amministrazione finanziaria che abbia recuperato tali elementi negativi, quanto piuttosto al contribuente che ne chiede la deducibilità (Cassazione 739/2010), non trattandosi peraltro di inversione dell'onere della prova, ma dell'applicazione del principio generale contenuto nell'articolo 2967 codice civile.

Nel caso di specie si evidenzia che nessuna "pezza giustificativa" risulta allegata alle fatture/ricevute sopra emarginate.

Per quanto sopra, in mancanza di prove che dimostrino l'inerenza di tali costi all'attività di impresa, ai sensi dell'art. 109 del TUIR 917/86 la scrivente amministrazione **recupera a tassazione l'importo indebitamente dedotto per € 60,95.**

Nel conto "Altri componenti negativi" sono stati contabilizzati costi per ulteriori € 35.420,00, tali costi sono oggetto di un apposito rilievo e pertanto si rinvia per la trattazione al rilievo n. 5.

Rilievo n. 4: altre spese contabilizzate nel rigo RG20

Oltre a quanto sopra riportato, la S.V. ha contabilizzato le seguenti spese nel rigo RG20:

Altri componenti negativi	€ 35.420,00 (residuali rispetto al rilievo n. 4)
Spese commerciali	€ 4.642,18
Spese varie	€ 5.630,41
Inail	€ 650,44
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00
Spese trasferte	€ 6.250,00
Spese pubblicità	€ 1.351,00
	€ 54.944,03

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che tali spese fanno riferimento a costi documentati solo in parte: per la precisione tali costi risultano contabilizzati tutti al prot. n. 67 al quale corrisponde un generico documento di riepilogo contabile delle scritture di chiusura al



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

31/12/2008 fra cui troviamo alla voce "Ratei e risconti" l'elencazione dei predetti costi, a tale documento è stata allegata la dichiarazione dell'imprenditore nel quale la S.V. afferma di aver sostenuto nel corso dell'anno 2008 le seguenti spese:

Spese commerciali	€ 3.900,00
Spese varie	€ 5.024,00
Altri componenti negativi	€ 35.420,00
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00
Spese trasferte	€ 6.250,00
Spese pubblicità	€ 1.351,00
	€ 52.945,00

Si constata immediatamente che tali valori non trovano riscontro documentale, in quanto la generica attestazione di sostenimento dei costi da parte dell'imprenditore non costituisce prova al fine della deducibilità delle spese ai sensi dell'art. 109 del TUIR.

Nello specifico, dall'esame della documentazione, risulta che non trovano riscontro documentale in fatture o ricevute fiscali le seguenti spese corrispondenti al dettaglio del rigo RG20 fornito dalla S.V. alle spese inserite nel prot. 67:

Spese commerciali	€ 3.900,00
Spese varie	€ 5.024,00
Altri componenti negativi	€ 35.420,00 (residuali rispetto al rilievo n. 4)
Spese di rappresentanza	€ 1.000,00
Spese trasferte	€ 6.250,00
Spese pubblicità	€ 1.351,00
	€ 52.945,00

Pertanto, tali spese si ritengono non documentate e **si recupera a tassazione l'importo indebitamente dedotto dal reddito di impresa per € 52.945,00** ai sensi dell'art. 109 del TUIR 917/86.

Fra le restanti spese contabilizzate nel rigo RG20 a valere su più conti, che risultano documentate per € 1.999,03 (differenza fra € 54.944,03 e € 52.945,00) troviamo anche la fattura n. 9240 emessa da Marina Molo Vecchio Genova per "Ormeggio dal 01/09/2008 al 28/02/2009" per un imponibile di € 1.250,00 e Iva per € 250,00, tale fattura è stata registrata al protocollo n. 67.

Al riguardo non risulta documentata l'inerenza con l'attività visto che non si comprende se l'imbarcazione a cui si fa riferimento "THE FINGER" m. 8,60 sia di proprietà personale o solo affidata in riparazione alla ditta, pertanto, la relativa voce di costo risulta indeducibile interamente e **si recupera a tassazione € 500,00 contabilizzate nel conto "Spese varie"**, così ripartite in base al principio della competenza, **in quanto spese non inerenti**. Si precisa che l'Iva relativa non è stata detratta dall'ammontare di imposta a debito nel 2008.

In conclusione il **totale dei costi recuperati ad imposizione IRPEF ammonta a € 53.952,20.**

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y**Rilievo n. 5: componenti negativi dichiarati ai fini IRAP**

Dall'analisi della dichiarazione IRAP 2009, si constata che i componenti negativi di reddito dedotti, in tale sede, dai componenti positivi di reddito si differenziano in parte dai componenti negativi dichiarati ai fini IRPEF e trovano correlazione solo in parte con i valori dichiarati a tale fine e con la contabilità prodotta; nello specifico sono stati dedotti ai fini IRAP dai ricavi (€ 100.140,00, corrispondenti ai ricavi dichiarati ai fini IRPEF) per l'anno di imposta 2008 i seguenti costi:

IQ5 Costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e varie	€ 10.942,00
IQ6 Costi dei servizi	€ 14.629,00
IQ7 Ammortamento dei beni strumentali immateriali	€ 1.599,00
IQ10 Totale componenti negativi	€ 27.170,00

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5-bis del D. Lgs 446/97 "...la base imponibile è determinata dalla differenza tra l'ammontare dei ricavi di cui agli art. 85, comma 1, lett. a), b), f) e g), del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e delle variazioni delle rimanenze finali di cui agli articoli 92 e 93 del medesimo testo unico, e l'ammontare dei costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, dei servizi, dell'ammortamento e dei canoni di locazione anche finanziaria dei beni strumentali materiali e immateriali...".

Solamente i costi iscritti nel Rigo IQ5 trovano riscontro con quanto dichiarati ai fini IRPEF al rigo RG13, le descrizioni dei rigi sono di fatto coincidenti e coerenti, mentre non è possibile determinare con certezza i valori confluiti nei rigi IQ6 e IQ7.

Si ritiene con ragionevole certezza che nel rigo IQ7 sia stato conteggiato l'ammortamento dei beni strumentali di cui al rigo RG16 per € 681,00 corrispondente peraltro alle scritture di assestamento prodotte dalla S.V., seppur tale voce non esaurisce quanto invero indicato nella dichiarazione IRAP. Mentre non risulta in nessun modo determinabile il valore indicato al rigo IQ6, quali Costi per servizi: anche ipotizzando che si tratti della somma dei saldi dei conti "Servizi" e "Spese commerciali" riportati nel prospetto di dettaglio del rigo RG20, la somma dei due conti non corrisponde al valore di € 14.629,00 indicato in dichiarazione; ipotizzando che si tratti della somma di altri conti comunque non è possibile determinare il valore iscritto in dichiarazione.

Pertanto, in assenza di riscontro documentale, **si recuperano a tassazione ai soli fini Irap i componenti negativi di reddito che non trovano riscontro documentale nella contabilità per € 15.547,00¹** ai sensi degli artt. 5-bis, 11 e 16 del D. Lgs 446/97.

QUESTO UFFICIO ACCERTA**Ai fini II.DD.**

Ai sensi degli artt. 39 c. 1, 41bis, 42 e 43 DPR 600/73 per l'anno di imposta 2008 il **maggior reddito d'impresa pari a € 53.952,20 imponibile ai fini IRPEF** così come sopra determinato. Delle rettifiche sopra operate si tiene conto ai fini delle Addizionali Regionale e Comunale all'IRPEF nonché dei Contributi Previdenziali. Detti redditi vengono determinati come da prospetti interni al presente avviso.

¹ = 14.629,00 + (1.599,00 - 681,00).



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

Ai fini IRAP.

Visti gli articoli 1, 3, 5, 11 e 16 del D. Lgs 446/97 si accerta un **maggior valore della produzione lorda pari ad € 15.547,00.**

Ai fini IVA

Ai sensi dell'artt. 54 c. 4, 56 e 57 del DPR 633/72 si accerta **Iva indebitamente detratta pari a € 53,50.**

Si osserva che, ai sensi dell'art. 41 bis del D.P.R. n. 600/73 e dell'art. 54, IV c., del D.P.R. n. 633/72, resta impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione Finanziaria di svolgere ulteriore azione accertatrice nei termini previsti, rispettivamente, dall'art. 43 del citato D.P.R. n. 600/73 e dall'art. 57 del citato D.P. R. n. 633/72.

Contestualmente all'accertamento delle imposte e senza previa contestazione, così come previsto dall'art. 17 c. 1 del D.Lgs. 472/97, l'Ufficio irroga le sanzioni amministrative come da prospetto interno.



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

DICHIARATO ACCERTATO

IRPEF - PROSPETTO RIEPILOGATIVO

Redditi impresa RG	31.117	85.069
Totale redditi	31.117	85.069
Differenza	31.117	85.069
Reddito complessivo	31.117	85.069

QUADRO RN - DETERMINAZIONE DELL'IRPEF

RN1 Reddito complessivo	31.117	85.069
RN3 Oneri deducibili	6.889	6.889
RN4 Reddito imponibile	24.228	78.180
RN5 Imposta lorda	5.942	26.787
RN12 Detrazione per redd. ass. e altri redditi	525	0
RN13 Totale detrazioni per carichi di famiglia e lavoro	525	0
RN21 Totale detrazioni d'imposta	525	0
RN26 Imposta netta	5.417	26.787
RN31 Differenza	5.417	26.787
RN35 col.3 Acconti versati	4.132	
RN40 IMPOSTA A DEBITO	1.285	

MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro) 21.370,00

QUADRO RV - ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

RV1 Reddito imponibile	24.228	78.180
------------------------	--------	--------

SEZIONE I - ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

RV2 Addizionale regionale all'Irpef dovuta	218	1.095
RV7 Addizionale regionale all'irpef a debito	218	

MAGG. ADDIZ. REGIONALE ACCERTATA (in euro) 877,00

SEZIONE II - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

RV9 Aliquota dell'addizionale comunale	0,70%	0,70%
RV10 col.2 Addizionale comunale all'irpef dovuta	170	547
RV11 Addizionale comunale all'irpef trattenuta o versata	29	29
RV15 Addizionale comunale all'irpef a debito	141	

MAGG. ADDIZ. COMUNALE ACCERTATA (in euro) 377,00

IRAP - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

	DICHIARATO	ACCERTATO
QUADRO IQ - PERSONE FISICHE		
Codice regione o provincia autonoma	09	
Regione o provincia autonoma	Liguria	
SEZIONE I - IMPRESE ART. 5 BIS D.LGS N. 446/1997		
IQ4 Totale componenti positivi	100.140	100.140
IQ10 Totale componenti negativi	27.170	11.623
IQ12 Valore della produzione	72.970	88.517
SEZIONE VI - VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA		
IQ54 col. 1 Valore della produzione (Sez. I)	72.970	88.517
col. 3 Valore della produzione Italia	72.970	88.517
IQ60 col. 1 Totale valore della produzione	72.970	88.517
col. 3 Totale valore produzione Italia	72.970	88.517
IQ62 col. 2 Ulteriore deduzione	9.500	9.500
IQ65 Valore della produzione netta	63.470	79.017
IQ67 Importo IQ65 altre aliquote	63.470	79.017
QUADRO IR - RIPARTIZIONE DELLA BASE IMPONIBILE E DATI CONCERNENTI IL VERSAMENTO		
SEZIONE I - RIPARTIZIONE DELLA BASE IMPONIBILE		
Codice Regione = 9 - LIGURIA		
Valore Produzione	63.470	79.017
Base Imponibile	63.470	79.017
Normativa regionale	Si	Si
Aliquota	3,90%	3,90%
Imposta netta	2.475	3.082
SEZIONE II - DATI CONCERNENTI IL VERSAMENTO DELL'IMPOSTA		
IR22 Totale imposta	2.475	3.082
IR26 col.2 Acconti versati	589	
IR29 Importo a debito	1.886	
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		607,00
IVA - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO		
QUADRO VE - Determinazione del volume d'affari e della imposta relativa alle operazioni imponibili		
SEZ. 2		
VE22 Impon. 20% operaz.imponibili agricole/commerc.	100.140	100.140
Impos. 20% operaz.imponibili agricole/commerc.	20.028	20.028
VE23 Totale imponibile	100.140	100.140
Totale imposta	20.028	20.028
VE25 Totale VE23 e VE24	20.028	20.028

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

	DICHIARATO	ACCERTATO
SEZ. 4		
VE40 Volume d'affari	100.140	100.140
VE41 Totale imposta sulle operazioni imponibili	20.028	20.028
QUADRO VF - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni		
VF11 Acquisti e importazioni imponibili (20%)	14.106	13.839
Imposta sugli acquisti e importazioni al 20%	2.821	2.768
VF12 Totale imponibile	14.106	13.839
Totale imposta	2.821	2.768
VF18 Acq./importaz. per i quali non e' ammessa la detraz.	64	64
VF21 Totale acquisti e importazioni	14.170	13.903
VF23 Totale imposta acquisti e importazioni	2.821	2.768
QUADRO VG - DETERMINAZIONE DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE		
VG71 IVA ammessa in detrazione	2.821	2.768
QUADRO VL - Liquidazione dell'imposta annuale		
SEZ. 1		
VL1 IVA sulle operazioni imponibili	20.028	20.028
VL3 IVA a debito	20.028	20.028
VL4 IVA ammessa in detrazione	2.821	2.768
VL6 IVA detraibile (somma dei rigi VL4 e VL5)	2.821	2.768
VL7 Imposta dovuta (rigo VL3 - rigo VL6)	17.207	17.260
SEZ. 3		
VL23 Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	151	151
VL29 Ammontare versamenti periodici, da ravvedimento, int. trim, acconto	15.248	15.248
VL33 IVA a debito	2.110	2.163
VL36 Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale	19	19
VL38 TOTALE IVA DOVUTA (VL33 - VL34 - VL35 + VL36)	2.129	2.182
MAGGIORE IMPOSTA ACCERTATA (in euro)		53,00



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

PROVVEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai fatti e dalle motivazioni espressi emergono le violazioni di seguito riepilogate alle norme tributarie in materia di IRPEF, ADDIZIONALE REGIONALE, IRAP, IVA, ADD. COMUNALE. Per ciascuna violazione sono evidenziate le misure minime e massime previste sia dalle disposizioni in vigore al momento in cui la violazione è stata commessa che da quelle successive.

VIOLAZIONI ACCERTATE	SANZIONI PREVISTE	
	MINIME	MASSIME
1 Irpef-PRESENTAZIONE DI DICHIARAZIONE INFEDELE PER L'INDICAZIONE DI UN REDDITO IMPONIBILE INFERIORE A QUELLO ACCERTATO O DI UN'IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA O DI UN CREDITO SUPERIORE A QUELLO SPETTANTE. a) ART. 1, COMMA 2, D. LGS. 18.12.1997 N. 471 SANZ. AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGG. IMP. O DELLA DIFFERENZA DI CREDITO	21.370,00	42.740,00
2 Irpef-TENUTA DELLA CONTABILITA' NON CONFORME ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE. a) ART. 9, COMMA 1, D. LGS. 18.12.1997, N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DA EURO 1.032,00 A EURO 7.746,00	1.032,00	7.746,00
3 Add.Regionale-PRESENTAZIONE DI DICHIARAZIONE INFEDELE PER L'INDICAZIONE DI UN REDDITO IMPONIBILE INFERIORE A QUELLO ACCERTATO O DI UN'IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA O DI UN CREDITO SUPERIORE A QUELLO SPETTANTE. a) ART. 1, COMMA 2, D. LGS. 18.12.1997 N. 471 SANZ. AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGG. IMP. O DELLA DIFFERENZA DI CREDITO	877,00	1.754,00
4 Irap-Art.19 del D.Lgs.15/12/1997 n.446 a) ART. 1, COMMA 2, D. LGS. 18.12.1997 N. 471 SANZ. AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGG. IMP. O DELLA DIFFERENZA DI CREDITO	607,00	1.214,00
5 IVA-ILLEGITTIMA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA a) ART. 6, COMMA VI, D. LGS. 18/12/97 N. 471 SANZIONE PECUNIARIA PARI ALL'IMPOSTA	53,00	53,00
6 IVA-DICHIARAZIONE CON IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA a) ART. 5, COMMA IV, D. LGS. 18/12/97 N. 471 SANZIONE PECUNIARIA DAL 100% AL 200% DELL'IMPOSTA	53,00	106,00
7 Add.Comunale-PRESENTAZIONE DI DICHIARAZIONE INFEDELE PER L'INDICAZIONE DI UN REDDITO IMPONIBILE INFERIORE A QUELLO ACCERTATO O DI		



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

UN'IMPOSTA INFERIORE A QUELLA DOVUTA O DI UN CREDITO SUPERIORE A QUELLO SPETTANTE.

a) ART. 1, COMMA 2, D. LGS. 18.12.1997 N. 471
SANZ. AMMIN. DAL 100% AL 200% DELLA MAGG. IMP. O
DELLA DIFFERENZA DI CREDITO

377,00

754,00

Si riepilogano le misure sanzionatorie considerate ai fini della determinazione delle sanzioni amministrative da irrogare, tenuto conto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate viene assunta la misura piu' favorevole tra quelle previste;
- relativamente alle violazioni accertate non sussistono cause di non punibilita' di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 472 del 1997;
- ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs.n.472 del 1997, per ognuna delle violazioni accertate vengono assunte le misure minime previste.

Con riferimento alle violazioni accertate si applicano le seguenti sanzioni:

PROSPETTO A (violazioni per le quali si applica il cumulo giuridico)

Violazioni	Sanzioni previste			Sanzione applicabile
	Legge in vigore al momento dei fatti	Disposizioni successive		
	a)	b)	c)	
1 Irpef	21.370,00	0,00	0,00	21.370,00
2 Irpef	1.032,00	0,00	0,00	1.032,00
3 Add.Regionale	877,00	0,00	0,00	877,00
4 Irap	607,00	0,00	0,00	607,00
5 IVA	53,00	0,00	0,00	53,00
6 IVA	53,00	0,00	0,00	53,00
7 Add.Comunale	377,00	0,00	0,00	377,00
Cumulo materiale				24.369,00

Relativamente alle violazioni riepilogate nel prospetto A e' applicabile l'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997 che prevede l'irrogazione di un'unica sanzione amministrativa pecuniaria, e cioe' quella stabilita per la violazione piu' grave congruamente aumentata.

Tenuto conto che le predette violazioni rilevano ai fini di piu' tributi e che sono state commesse in un solo periodo d'imposta la sanzione base (cui deve riferirsi l'aumento da un quarto al doppio previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 12 del D.Lgs.n.472 del 1997) e' costituita da quella prevista per la violazione piu' grave aumentata di un quinto.

Rilevato che la sanzione piu' grave e' la n. 1/Irpef;

Tutto cio' premesso, la sanzione unica risultante dal cumulo giuridico e' cosi' determinata:

- sanzione per la violazione piu' grave	Euro	21.370,00
- aumento del 20% - articolo 12 comma 3, del D.Lgs.n.472/97	Euro	4.274,00
- sanzione base	Euro	25.644,00
- aumento del 25% - articolo 12 commi 1 e 2, del D.Lgs.n.472/97	Euro	6.411,00



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

- Cumulo giuridico

Euro

32.055,00

Dal confronto eseguito ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.Lgs.n.472 del 1997, l'importo risultante dal cumulo giuridico (Euro 32.055,00) e' superiore a quello risultante dal cumulo materiale (Euro . 24.369,00).

Pertanto la DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI ai sensi degli articoli 3, 7, 12 e 17 del D.Lgs.n.472 del 1997,

IRROGA

La sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a Euro 24.369,00.



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y**AVVERTENZE PER IL CONTRIBUENTE****1) Definizione dell'accertamento con riduzione delle sanzioni a un sesto (Art. 15, comma 2 bis, dlgs n. 218/1997)**

Se il contribuente rinuncia a presentare ricorso e istanza di reclamo-mediazione (vedi successivo punto 3) o istanza di accertamento con adesione (vedi successivo punto 6) può definire per intero l'accertamento in maniera agevolata. In questo caso, ottiene la riduzione a un sesto delle sanzioni.

Per ottenere l'agevolazione è necessario versare le somme complessivamente dovute per le imposte, sanzioni e interessi entro il termine per presentare ricorso indicato al successivo punto 3.

La riduzione delle sanzioni a un sesto è riconosciuta anche al contribuente che decide di pagare l'accertamento a rate. Anche in questo caso è necessario effettuare il versamento della prima rata entro il termine per presentare ricorso. La sanzione da pagare non può essere, in ogni caso, inferiore a un sesto della somma dei minimi edittali, cioè degli importi minimi previsti per le violazioni più gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione dell'accertamento) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per imposte, sanzioni e interessi.

In particolare, alle imposte accertate, al netto di quelle versate, si applicano i seguenti tassi di interesse:

- dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino al 30/09/2009, il tasso del 2,75% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/10/2009 e fino alla data del 31/12/2009 il tasso del 4% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/01/2010 e fino alla data del 11/05/2013 il tasso del 3,5% (art. 6 del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 21/05/2009).

TABELLA F24 - Definizione dell'accertamento

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
Irpef	9451	21.370,00
Interessi (fino al 11/05/2013)		2.900,47
TOTALE		24.270,47
Ulteriori interessi (*)		
Add. Regionale	9453	877,00
Interessi (fino al 11/05/2013)		119,03
TOTALE		996,03
Ulteriori interessi (*)		
Irap	9466	607,00
Interessi (fino al 11/05/2013)		82,39
TOTALE		689,39
Ulteriori interessi (*)		
Iva	9463	53,00
Interessi (fino al 11/05/2013)		7,56
TOTALE		60,56
Ulteriori interessi (*)		
Add. Comunale	9468	377,00
Interessi (fino al 11/05/2013)		51,17
TOTALE		428,17
Ulteriori interessi (*)		
Sanzioni di cui al Prosp. A	9452	4.061,50
Spese di notifica	9400	8,75

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI**AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y**

(*) Per ogni giorno successivo alla data del 11/05/2013, fino alla data di versamento inclusa, maturano gli ulteriori interessi al tasso del 3,5% (vedi modello di pagamento F24).

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione dell'accertamento.

Il contribuente puo' pagare in un'unica soluzione o, in alternativa, rateizzare le somme dovute fino a un massimo di 8 rate trimestrali di pari importo, oppure di 12 rate per somme superiori ai 51.645,69 euro.

In entrambi i casi il versamento della prima o unica rata deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata a mezzo posta all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI **Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova**; alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota consegnata

all'Ufficio in intestazione, entro 10 giorni dal versamento. Il contribuente in caso di rateazione deve comunicare all'Ufficio in intestazione il numero di rate prescelto. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali (art. 8 dlgs n. 218/1997).

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TL3
- il Codice Atto : 10384625009

I dati per la compilazione del modello F24 sono contenuti anche nel fac-simile allegato.

2) Definizione delle sole sanzioni con riduzione a un terzo
(Art. 17 dlgs n. 472/1997)

Se il contribuente rinuncia alla definizione agevolata dell'intero accertamento (vedi precedente punto 1), puo' comunque definire le sole sanzioni, riservandosi la possibilita' di impugnare l'accertamento solo per le maggiori imposte, fermo restando che le sanzioni gia' versate non possono essere rimborsate. In questo caso, ottiene la riduzione delle sanzioni a un terzo di quelle irrogate, a condizione che effettui il versamento entro il termine per presentare ricorso.

La sanzione da pagare non puo' essere, in ogni caso, inferiore a un terzo della somma dei minimi edittali, cioe' degli importi minimi previsti per le violazioni piu' gravi relative a ciascun tributo.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni) sono indicate nel dettaglio le somme da versare per le sole sanzioni.

TABELLA F24 - Definizione delle sole sanzioni

Descrizione tributo	Codice Tributo	Importo in Euro
Sanzioni di cui al Prosp. A	9601	8.123,00

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, nel caso di definizione delle sole sanzioni, il contribuente deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Definizione delle sole sanzioni.

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata entro 10 giorni a mezzo posta all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI **Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova**; alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota.



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TL3
- il Codice Atto : 10384625009

In caso di definizione delle sole sanzioni e rinuncia all'impugnazione, il contribuente è intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte e interessi, nella misura indicata nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	23.284,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013 *	3.551,97
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	26.844,72

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 11/05/2013 fino alla data di versamento inclusa.

3) Mediazione, ricorso e riscossione a titolo provvisorio (dlgs n. 546/1992 e dl n. 78/2010)

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione (art. 17-bis del Dlgs n. 546/1992, inserito dal Dl n. 98/2011)

Per le controversie di valore non superiore a 20.000,00 euro non è più possibile fare ricorso alla Commissione tributaria senza aver prima presentato istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate. Infatti, al fine di prevenire le liti "minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto il nuovo istituto del reclamo-mediazione, che garantisce al contribuente tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40 per cento. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di inammissibilità del ricorso alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine di 60 giorni dalla notifica dell'accertamento previsto per il ricorso. In ogni caso, l'istanza deve riportare il contenuto integrale del ricorso; infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione che vale come ricorso. All'istanza deve essere allegata copia dei documenti che il contribuente intende utilizzare nell'eventuale giudizio avanti la Commissione tributaria provinciale.

A CHI PRESENTARE ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE

Il contribuente deve intestare e notificare l'istanza all'Ufficio legale della Direzione che ha emesso l'accertamento, indicata in intestazione.

DATI DA INDICARE NELL'ISTANZA DI RECLAMO-MEDIAZIONE

Nell'istanza il contribuente deve riportare gli stessi dati del ricorso, con possibilità di formulare una motivata proposta di mediazione, completa della rideterminazione dell'ammontare della pretesa.

Ricorso

Il contribuente che sceglie di impugnare l'avviso di accertamento ha 60 giorni di tempo dalla data di notifica per presentare ricorso, tenendo conto che il calcolo dei giorni è sospeso

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

nel periodo che va dal 1 agosto al 15 settembre.

Se prima di presentare ricorso, il contribuente fa istanza di accertamento con adesione, il termine per l'impugnazione e' sospeso per 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

A CHI PRESENTARE IL RICORSO - Il contribuente deve intestare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale di: GENOVA, e notificarlo a: DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - Area legale - Via Fiume n.2 - 16121 - Genova (art. 4 dlgs n. 546/1992).

La notifica puo' avvenire tramite:

- ufficiale giudiziario (articoli 137 e seguenti del codice di procedura civile);
- consegna diretta alla Direzione Provinciale dell'Agenzia, che rilascia la relativa ricevuta;
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno;
- la proposizione del ricorso puo' avvenire, oltre che con le predette modalita', anche mediante consegna a mano esclusivamente presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota.

DATI DA INDICARE NEL RICORSO:

- la Commissione tributaria provinciale presso cui e' stato presentato il ricorso;
- le generalita' di chi presenta ricorso;
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, dl n. 98/2011);
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o delle parti;
- il rappresentante legale, se trattasi di societa' o ente;
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto;
- LA DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA;
- il numero dell'accertamento;
- i motivi del ricorso;
- le conclusioni, ovvero la richiesta che viene rivolta alla Commissione tributaria provinciale, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, dPR n. 115/2002);
- la firma di chi presenta ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato e' pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare e' pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere obbligatoriamente assistito da un difensore appartenente ad una delle categorie indicate nell'art. 12, comma 2, del dlgs n. 546/1992.

COSTITUZIONE IN GIUDIZIO - Il contribuente, entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, a pena di inammissibilita', deve costituirsi in giudizio, cioe' deve depositare presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo contenente l'originale del ricorso, nonche' del contestuale reclamo qualora proposto, se e' stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia se e' stato consegnato o spedito per posta, con attestazione di conformita' all'originale.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il contribuente deve costituirsi in giudizio nel termine di 30 giorni dal decorso dei 90 giorni dalla notifica dell'istanza o, se anteriore, dalla data di ricevimento del diniego o accoglimento parziale.

Il fascicolo contiene inoltre:

- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata a mezzo del servizio postale;
- la documentazione relativa al contributo unificato;
- la fotocopia dell'avviso di accertamento, completa della documentazione relativa alla notifica;
- la nota di iscrizione a ruolo, contenente l'indicazione delle parti, del difensore che si costituisce, dell'atto impugnato, della materia del contendere, del valore della controversia e della data di notificazione del ricorso.

Il soccombente in giudizio puo' essere condannato a pagare le spese.

Prima della costituzione in giudizio e' dovuto il contributo unificato previsto dall'art. 13, comma 6-quater, del dPR n. 115/2002, in base al valore della controversia. Tale valore, determinato ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 546 del 1992, deve risultare da apposita dichiarazione resa dalla parte nelle conclusioni del ricorso, anche



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

nell'ipotesi di prenotazione a debito.

IMPORTI DOVUTI - Nella tabella che segue (Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio) sono indicate nel dettaglio le somme da versare, pari a un terzo degli importi accertati per imposte e relativi interessi (art. 15 DPR n. 602/1973). In particolare, si applicano a un terzo delle imposte accertate, al netto di quelle versate, i seguenti tassi di interesse:

- dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino al 30/09/2009 il tasso del 2,75% (art. 20 del DPR n. 602/1973);
- a partire dal 01/10/2009 e fino alla data del 11/05/2013 il tasso del 4% (art. 20 del DPR n. 602/1973).

Per ogni giorno successivo alla data del 11/05/2013 maturano gli ulteriori interessi al tasso del 4%.

TABELLA F24 - Riscossione a titolo provvisorio

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
Irpef	9930	2008	7.123,33
Interessi fino al 11/05/2013(*)	9931		1.086,55
Addizionale Regionale (Codice regione 09)	9942	2008	292,33
Interessi fino al 11/05/2013(**)	9943		44,59
Irap	9934	2008	202,33
Interessi fino al 11/05/2013(***)	9935		30,87
IVA	9944	2008	17,67
Interessi fino al 11/05/2013(****)	9945		2,81
Addizionale Comunale (Codice ente locale 99)	9940	2008	125,67
Interessi fino al 11/05/2013(*****)	9941		19,17
Spese di notifica	9400	2008	8,75

(*) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Irpef accertata e pari a 0,78063 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(**) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Addizionale Regionale accertata e pari a 0,03203 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(***) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Irap accertata e pari a 0,02217 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(****) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore IVA accertata e pari a 0,00193 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

(*****) A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi giornalieri, calcolati sulla maggiore Addizionale Comunale accertata e pari a 0,01377 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

MODALITA' DI PAGAMENTO - Per versare gli importi dovuti, il contribuente che presenta ricorso deve utilizzare il modello di pagamento F24, riportando i dati indicati nella Tabella F24 - Riscossione a titolo provvisorio.

Il versamento deve essere effettuato entro il termine per presentare ricorso e la relativa ricevuta di pagamento inviata o consegnata all'Ufficio in intestazione entro 10 giorni dal versamento a mezzo posta all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova; alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota.

Nel modello F24 devono inoltre essere indicati:

- il Codice Ufficio : TL3
- il Codice Atto : 10384625009

Se il contribuente presenta ricorso e' intimato ad adempiere, entro il termine di presentazione dello stesso, all'obbligo di pagamento di un terzo degli importi dovuti per imposte e interessi, come indicato nella tabella seguente (art. 29, comma 1, lett. a, dl n. 78/2010):

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	7.761,33
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013 *	1.183,99
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	8.954,07

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 dPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 11/05/2013 fino alla data di versamento inclusa.

4) Intimazione al pagamento

(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento con le modalita' indicate al punto 1) delle Avvertenze, oppure non definisce le sole sanzioni (vedi precedente punto 2), e non presenta ricorso (vedi precedente punto 3), e' intimato ad adempiere entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento delle somme dovute per imposte, interessi e sanzioni nella misura indicata nella tabella seguente:

TABELLA Importi intimati

IMPOSTE	23.284,00
SANZIONE PER INTERO	24.369,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013 *	3.551,97
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
TOTALE	51.213,72



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

* A questo importo devono essere aggiunti gli ulteriori interessi ai sensi dell'art. 20 DPR n. 602/1973 da ricalcolarsi dal giorno successivo al 11/05/2013 fino alla data di versamento inclusa.

5) Sospensione dell'efficacia dell'atto
(Art. 47 dlgs n. 546/1992 e art. 39 DPR n. 602/1973)

La presentazione del ricorso contro l'avviso di accertamento non sospende la riscossione a titolo provvisorio. Tuttavia, il contribuente che propone ricorso può chiedere di sospendere il pagamento delle somme dovute a titolo provvisorio per imposte e relativi interessi indicati nell'atto impugnato. Se la sospensione è concessa e successivamente il ricorso è respinto, il contribuente deve pagare gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento.

La sospensione può essere chiesta in via amministrativa o in via giudiziale:

- a) sospensione amministrativa: l'istanza di sospensione della riscossione a titolo provvisorio deve essere presentata in carta semplice all'Ufficio in intestazione, che può disporla in tutto o in parte fino alla data di pubblicazione della sentenza della Commissione tributaria provinciale (art. 39 DPR 602/1973). L'istanza può essere contenuta anche nel reclamo;
- b) sospensione giudiziale: se il pagamento dell'avviso di accertamento può causare un danno grave e irreparabile, l'istanza motivata di sospensione dell'esecuzione deve essere proposta alla Commissione tributaria provinciale a cui viene presentato il ricorso, insieme a quest'ultimo oppure con atto separato. In questo caso il contribuente deve notificare l'istanza all'ufficio contro cui ha proposto ricorso e depositarla presso la segreteria della Commissione tributaria con le stesse modalità previste per il ricorso (art. 47 dlgs n. 546/1992).

6) Accertamento con adesione
(Art. 6, comma 2, dlgs n. 218/1997)

Il contribuente se non definisce per intero l'accertamento (vedi precedente punto 1) e non presenta ricorso e istanza di reclamo-mediazione (vedi precedente punto 3), può presentare istanza di accertamento con adesione. Ciò gli consente di instaurare un contraddittorio con l'Ufficio, in cui sono valutati gli elementi o i dati forniti dal contribuente. In caso di adesione le sanzioni sono ridotte a un terzo.

È possibile presentare istanza di accertamento con adesione anche se sono state definite le sole sanzioni (vedi precedente punto 2).

L'istanza va inviata o consegnata all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova (alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota), entro il termine per presentare ricorso, in carta libera e indicando un recapito (indirizzo, anche di posta elettronica, e numero di telefono).

Il termine per presentare ricorso è sospeso per 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Se il contribuente presenta ricorso (vedi precedente punto 3) rinuncia automaticamente all'istanza di adesione.

7) Riesame
(Dm n. 37/1997)

Resta ferma per il contribuente la possibilità di chiedere all'Agenzia un riesame dell'atto in autotutela. In questo modo, invita l'Ufficio a riconsiderare in tutto o in parte gli elementi e i dati alla base dell'avviso di accertamento. L'istanza di autotutela non sospende comunque il termine entro cui definire l'avviso di accertamento, presentare istanza di accertamento con adesione o ricorso.

L'istanza di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova (alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota).

8) Spese di notifica

Le spese di notifica di questo atto, pari a 8,75 euro, sono a carico del contribuente (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2012).

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI**AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y****9) Affidamento delle somme all'Agente della Riscossione
(Art. 29 dl n. 78/2010)**

Il presente atto, decorsi 60 giorni dalla notifica, e' titolo esecutivo per la riscossione delle somme di seguito indicate (art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010).

Decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento delle somme dovute (che coincide con il termine per presentare ricorso), gli importi di seguito indicati saranno affidati all'Agente della Riscossione anche per l'esecuzione forzata con le modalita' e nei termini previsti dall'art. 29, comma 1, lett. b) e c), dl n. 78/2010. A questo punto, il pagamento dovra' essere effettuato presso l'Agente della Riscossione.

Decorsi 60 giorni dalla notifica di questo atto, in presenza di fondato pericolo per il buon esito della riscossione (art. 29, comma 1, lett. c, dl n. 78/2010), il recupero delle maggiori imposte con relativi interessi e sanzioni, puo' essere comunque affidato in carico all'Agente della Riscossione prima degli ordinari termini di affidamento, anche se il contribuente presenta ricorso.

Inoltre, all'Agente della Riscossione spetteranno l'aggio, interamente a carico del debitore, e il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive (art. 17 dlgs n. 112/1999).

9-a) Presentazione del ricorso**(Art. 29, comma 1, lett. a), dl n. 78/2010 e art. 15 dPR n. 602/1973)**

Se il contribuente presenta ricorso e non versa le somme dovute a titolo provvisorio, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:

IMPOSTE	7.761,33
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013	1.183,99
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	8.954,07

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sara' maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 8%	716,33
TOTALE (*)	9.670,40

(*) L'importo TOTALE da pagare all'Agente della Riscossione sara' integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 11/05/2013 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 dPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 dPR n. 602/1973).
- l'ulteriore aggio calcolato nella misura del 8% sugli importi aggiuntivi determinati nei punti a) e b).

**9-b) Assenza di ricorso e definizione delle sole sanzioni
(Art. 17 dlgs n. 472/1997 e art. 14 dPR n. 602/1973)**

Se il contribuente definisce le sole sanzioni e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento:



DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

IMPOSTE	23.284,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013	3.551,97
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	26.844,72

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sarà maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 8%	2.147,58
TOTALE (*)	28.992,30

(*) L'importo TOTALE da pagare all'Agente della Riscossione sarà integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 11/05/2013 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).
- l'ulteriore aggio calcolato nella misura del 8% sugli importi aggiuntivi determinati nei punti a) e b).

9-c) Assenza di ricorso e mancata definizione in maniera agevolata
(Art. 29, comma 1, lett. b), dl n. 78/2010 e art. 14 DPR n. 602/1973)

Se il contribuente non definisce per intero l'accertamento in maniera agevolata, oppure non definisce le sole sanzioni, e non presenta ricorso, gli importi indicati nella tabella seguente saranno affidati all'Agente della Riscossione, decorsi 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento.

IMPOSTE	23.284,00
SANZIONE PER INTERO	24.369,00
INTERESSI FINO ALLA DATA DEL 11/05/2013	3.551,97
SPESE DI NOTIFICA DELL'ACCERTAMENTO	8,75
SUB TOTALE	51.213,72

A seguito dell'affidamento delle somme all'Agente della Riscossione il totale degli importi da pagare sarà maggiorato dell'aggio come di seguito indicato:

AGGIO PARI AL 8%	4.097,10
TOTALE (*)	55.310,82

(*) L'importo TOTALE da pagare all'Agente della Riscossione sarà integrato con le seguenti somme aggiuntive:

- gli ulteriori interessi giornalieri calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo al 11/05/2013 e fino alla data di notifica dell'atto (art. 20 DPR n. 602/1973).
- gli interessi di mora calcolati sulle imposte a partire dal giorno successivo a quello di notifica dell'atto e fino alla data del pagamento (art. 30 DPR n. 602/1973).

DIREZIONE PROVINCIALE DI GENOVA - UFFICIO CONTROLLI

AVVISO DI ACCERTAMENTO N. TL3012601033/2013 PER L'ANNO 2008 codice fiscale BRBFRC71T05D969Y

- c) l'ulteriore aggio calcolato nella misura del 8% sugli importi aggiuntivi determinati nei punti a) e b).

Funzionario responsabile del procedimento di accertamento al quale rivolgersi per informazioni:

PANESSA SIMONA - Via Fiume 2, GENOVA, stanza 9, piano 4°, telefono 010.55.48.469

Il presente atto si compone di 25 Pagine

e di n. 1 allegati composti da n. 2 pagine (FAC SIMILE F24).

Data

20/03/2013

Timbro
Dell'Ufficio



Il Direttore Provinciale

IL CAPO AREA 2

Laura Briasco

Per delega del Direttore Provinciale

Vincenzo Tarroux

Nota: DIREZIONE PROVINCIALE di Genova sedi degli Uffici Territoriali

- 1) UFFICIO TERRITORIALE di GENOVA 1
Genova, Piazza Carignano n.1
Genova, Via Finocchiaro Aprile n.103
- 2) UFFICIO TERRITORIALE di GENOVA 2
Genova, Via Antica Fiumara n.6
Genova, Via San Quirico n.53
- 3) UFFICIO TERRITORIALE di CHIAVARI
Chiavari, Piazza Leonardi 2
- 4) UFFICIO TERRITORIALE di RAPALLO
Rapallo, Via Cerisola n.47

MODALITA' DI PAGAMENTO PER LA DEFINIZIONE AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.218/97

Si riportano di seguito l'ammontare degli importi dovuti per la definizione dell'accertamento an. TL3012601033/2013 e le relative modalita' di pagamento.

La definizione e' considerata valida se si provvede al pagamento, entro i termini previsti, degli importi complessivamente dovuti, utilizzando il modello di pagamento F24 - Sezione Erario.

Codice Ufficio: TL3

Codice atto : 10384625009

Signor

BARBIERI FEDERICO

Codice fiscale: BRBFRC71T05D969Y

Descrizione	Codice Tributo	Anno di Riferimento	Importo a debito da versare in euro
Irpef	9451	2008	21.370,00
Interessi (fino al 11/05/2013)			2.900,47
Totale da versare			24.270,47
Ulteriori interessi (*)			
Addizionale Regionale (Codice regione 09)	9453	2008	877,00
Interessi (fino al 11/05/2013)			119,03
Totale da versare			996,03
Ulteriori interessi (**)			
Irap	9466	2008	607,00
Interessi (fino al 11/05/2013)			82,39
Totale da versare			689,39
Ulteriori interessi (***)			
IVA	9463	2008	53,00
Interessi (fino al 11/05/2013)			7,56
Totale da versare			60,56
Ulteriori interessi (****)			
Addizionale Comunale (Codice ente locale 99)	9468	2008	377,00
Interessi (fino al 11/05/2013)			51,17
Totale da versare			428,17
Ulteriori interessi (*****)			
Sanzione pecuniaria totale ridotta ad un sesto (1)	9452	2008	4.061,50
Spese di notifica	9400	2008	8,75

(*) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Irpef accertata, e' pari a 2,04917 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(**) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Addizionale Regionale accertata, e' pari a 0,08409 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(***) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Irap accertata, e' pari a 0,05820 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.



Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(****) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore IVA accertata, e' pari a 0,00508

Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(*****) L'importo degli ulteriori interessi, sulla maggiore Addizionale Comunale accertata, e' pari a 0,03615 Euro per ogni giorno successivo fino alla data di pagamento inclusa.

Gli interessi devono essere versati cumulativamente all'imposta cui si riferiscono.

(1) In caso di definizione delle sole sanzioni, ai sensi dell'art.17 del d.lgs. n. 472/1997, gli importi da versare riferiti alle sanzioni ed i relativi codici tributo sono evidenziati al punto 2 delle avvertenze dell'avviso di accertamento.

L'attestato di pagamento deve pervenire entro 10 giorni dal versamento a mezzo posta all'Agenzia delle Entrate-DIREZIONE PROVINCIALE di Genova UFFICIO CONTROLLI Area 2 Via Fiume n.2 16121-Genova; alternativamente la consegna a mano o l'invio a mezzo posta possono essere effettuati presso uno degli Uffici Territoriali della Provincia di Genova indicati in nota.

Nota: DIREZIONE PROVINCIALE di Genova sedi degli Uffici Territoriali

- 1) **UFFICIO TERRITORIALE di GENOVA 1**
Genova, Piazza Carignano n.1
Genova, Via Finocchiaro Aprile n.103
- 2) **UFFICIO TERRITORIALE di GENOVA 2**
Genova, Via Antica Fiumara n.6
Genova, Via San Quirico n.53
- 3) **UFFICIO TERRITORIALE di CHIAVARI**
Chiavari, Piazza Leonardi 2
- 4) **UFFICIO TERRITORIALE di RAPALLO**
Rapallo, Via Cerisola n.47



RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE
(ai sensi dell'art.60 del D.P.R. n.600 del 1973)

Io sottoscritto _____
messo _____ ho
notificato l'atto numero TL3012601033/2013, composto da numero 27 pagine, alle
ore _____ del giorno _____ del mese _____ dell'anno _____ nel
Comune di _____ frazione _____
via _____ n. _____

- nella casa di abitazione / nell'ufficio / nell'azienda / presso l'ufficio del
domicilio eletto/in "luogo libero", mediante consegna nelle "mani proprie" del
destinatario, Sig. _____
che _____
- presso la persona o l'ufficio del domicilio eletto, mediante consegna alla
persona/al capo dell'ufficio, Sig. _____, in
qualità di _____ che _____
- nella casa di abitazione / nell'ufficio / nell'azienda / presso l'ufficio del
domicilio eletto/in "luogo libero", mediante consegna nelle "mani proprie" del
destinatario, Sig. _____
che _____

RELATA DI NOTIFICA

(Ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. N. 600 del 1973)

Io sottoscritto messo speciale dell'Agenzia delle Entrate Direz. Prov.le di Genova
dovendo notificare l'atto con n. cronologico **D849**

mi sono recato presso la residenza del / della

Sig./Sig.ra **BARBIERI FEDERICO**

Via **V DEI PLATANI 22/1**

il giorno **28/03/2013**

alle ore **11.30**

29 MAR 2013

ed ivi non ho trovato il destinatario nella casa di abitazione e non ho rinvenuto
presso la residenza alcuna persona legittimata a ricevere l'atto.

Effettuate infruttuosamente le ricerche di cui all'art. 139 c.p.c.

ho affisso avviso di deposito in busta chiusa e sigillata alla porta della
abitazione o cassetta postale e ho depositato l'atto nella Casa Comunale di Genova in busta
chiusa e sigillata, ai sensi dell'art. 140 c.p.c., dandone notizia al destinatario a mezzo lettera
raccomandata con avviso di ricevimento:

n. **14692591424-4**

in data: **29/03/2013**

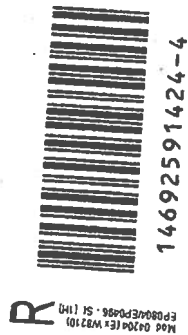
tramite il servizio postale "Grandi Utenti".

MESSO SPECIALE
Ag. Entrate - Direz. Prov.le di Genova
(Luciano Diamanto)

Agenzia delle Entrate
Direz. Prov.le Genova
Via Fiume 2,
SERVIZIO NOTIFICHE

2 APR. 2013

1634
TASSA PAGATA
MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE
AGENZIA DELLE ENTRATE
ANNO 2012

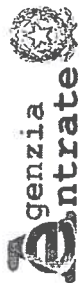


AL MARENTE
PER COMPUTAZIONE
AGENZIA
DEI PLATANI 2011
16139 GENOVA
FEDERICO
MATTI
MATTI

GE

4 MAG. 2013

Age
Dire
SER



DIREZ. PROV. LE GENOVA

Via Fiume 2

16121 GENOVA

TEL. 01055481

Servizio Notifiche

Genova, 29/03/2013

Sig./Sig.ra BARBIERI FEDERICO
V DEI PLATANI 22/1
16139 GENOVA

RACCOMANDATA

OGGETTO: Notifica atti

In ottemperanza del combinato disposto dall art. 60 DPR 29/9/1973 n. 600 e artt. 139 e 140 CPC si comunica che sono stati depositati nella Casa Comunale di Genova, Piazza Dante, n. 10, 1° Piano n. 1 atti per mancanza del destinatario indicato negli artt sopra citati.

Ritiro:

L'atto può essere ritirato personalmente, oppure tramite delega in carta libera e fotocopia del documento di identità, il Lunedì e Mercoledì, dalle ore 7,30 alle ore 15,30 e Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30 presso la Casa Comunale di Genova, Piazza Dante, n. 10, 1° Piano

MESSE/SPECIALE
Ag. Entrate Direz. Prov. le Genova
(Luciano Diamante)

Posteitaliane

Avviso di ricevimento
EP2158EP2158 - Mod. 21/P - MOD. 01300A - SI [3] [Eq. 001]



A. R.
postaprioritaria

Numero cronologico		D849	Tassa Pagata - Convenzione - - Agenzia delle Entrate - Anno 2012
Team		T 6	
Prot.:	55918		

AGENZIA ENTRATE
Direz. Prov.le Genova
Servizio Notifiche
Via Fiume, 2
16121 Genova

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero

14692591424-4

Data di spedizione 29/03/13 Dall'ufficio postale di GENOVA Grandi Uten

Destinatario

BARBIERI FEDERICO

Via

V-DEI PLATANI 22/1

C.A.P.

Località

16139 GENOVA

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:

☐ Inviati multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata